

Romilda Saggini - Paolo Ramagli, *Libri antichi tra Savona e Albenga: inventari cinquecenteschi e catalogazione dei fondi di due diocesi liguri*, Udine, Forum, 2020, 590 p., ill. ISBN 978-88-3283-217-4, € 35,00.

Quarantacinquesimo volume della collana «Libri e biblioteche», l'imponente lavoro di Saggini e Ramagli presenta i cataloghi dei fondi antichi (cinquecentine e incunaboli) delle attuali biblioteche delle diocesi di Savona-Noli e di Albenga-Imperia. L'ampia trattazione divisa in due parti è stata sostenuta economicamente dalla Fondazione savonese De Mari, che ha consentito non solo lo scavo bibliografico ed archivistico sui fondi, ma promosso anche la divulgazione e la valorizzazione dei materiali emersi.

Il volume, introdotto da una premessa a cura di Edoardo Barbieri, è corredato da un ampio apparato indicale e da una bibliografia che non manca di porre l'attenzione anche sui Codices Vaticani Latini 11266-11326¹ e sui lavori condotti in seno al progetto RIC1.

La prima parte, interamente curata da Saggini, è un interessante e ricco itinerario fra le liste delle biblioteche ecclesiastiche cinquecentesche della diocesi di Savona. Documenti di indiscusso valore e rarità, le liste di libri possedute da più o meno noti prelati locali, gettano

1 I codici contengono gli inventari delle biblioteche conventuali censite dalla Congregazione romana dell'Indice dei libri proibiti. Fra questi inventari, sono conservati anche quelli della Biblioteca del convento di San Giacomo di Savona e della biblioteca del monastero di Santa Maria di Finalpia.

uno sguardo inusuale e non convenzionale sulle collezioni private del clero all'indomani del Concilio tridentino. Ventotto sono le collezioni censite, trascritte nella loro essenza di elenchi minimi: per ognuno degli items elencati Saggini ha cercato una identificazione, per quanto approssimativa. Si tratta di uno strumento di indagine interessantissimo per chi si occupa della formazione e del profilo culturale del clero di fine Cinquecento, le cui collezioni (più che biblioteche) personali rappresentano ancora un universo bibliografico da indagare nella sua specificità. Tali raccolte infatti non possono essere confuse con le dotazioni decisamente più ragguardevoli di seminari e congregazioni religiose coeve sulle quali esistono già numerose ricognizioni bibliografiche.² La preziosità di questo secondo capitolo è destinata anche a destare l'interesse di coloro che vorranno approfondire il contesto culturale nel quale si muoveva il clero cinquecentesco savonese, con scarse risorse finanziarie, ma con la necessità di integrare le proprie conoscenze con l'applicazione dei decreti di riforma disciplinare emanati dal Concilio. L'imprescindibile introduzione storica sul mondo dei libri a Savona nel XVI secolo compendia la seguente elencazione di materiali specifici.

Nella seconda parte, Saggini e Ramagli si sono invece cimentati in una attenta analisi e seguente catalogazione di incunaboli e cinquecentine delle diocesi di Savona-Noli e di Albenga-Imperia. Ad una premessa conoscitiva sulle biblioteche prese in considerazione, seguono le dettagliate schede dei materiali analizzati presso il Seminario vescovile di Savona, l'Archivio storico diocesano di Savona, la biblioteca del Seminario vescovile di Albenga e la Biblioteca capitolare di Albenga. Il corposo lavoro catalografico occupa circa quattrocento pagine del volume, nelle quali l'indicazione dei possessori e delle provenienze aggiunge un indispensabile valore documentario a tutta l'opera. L'at-

2 L'accurata bibliografia posta a corredo dell'opera presenta un'ampia compagine di lavori dedicati ai libri antichi conservati in seminari e presso congregazioni religiose su tutto il territorio nazionale.

tenzione prestata dai curatori a questo aspetto, conferisce all'insieme un profilo certamente territoriale, destinato tuttavia a diventare una risorsa preziosissima dalla quale attingere per arricchire la conoscenza del contesto culturale ligure e prospettare nuove traiettorie di indagine. La possibilità offerta da queste segnalazioni, cioè di tracciare una storia dell'uso degli esemplari e della circolazione del materiale librario, apre inediti scenari di approfondimento su eventuali biblioteche private liguri come quelle, in ambito savonese, del magistrato poeta Giovanni Lorenzo Baldano, di Luigi Astengo e Agostino Cesare Torterolo.

Libri antichi tra Savona e Albenga è non solo un catalogo che svela la ricchezza bibliografica inaspettata delle diocesi ponentine della Liguria, ma, con le parole di Barbieri, fornisce «gli strumenti per una riflessione complessiva sulla costituzione e quindi la storia stessa del fondo, la sua natura, persino le prospettive di ricerca che da tale fondo possono nascere». Una fucina quindi, di intendimenti e di idee, in gran parte realizzate ma altre inevitabilmente in *nuce*, pronte cioè ad essere sviluppate per favorire una ricostruzione puntuale e definitiva della storia delle collezioni librerie liguri guardando a Ponente.

Valentina Sonzini